



PROVINCIA DI VITERBO

BILANCIO CONSOLIDATO al 31/12/2017

Il responsabile
Servizio Finanziario
Dr. Francesco Loricchio

Il Presidente
Dott. Pietro Nocchi

Allegato alla Delibera n. del

Indice

Indice	2
1. Normativa di riferimento	3
2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento	5
2.1. Gruppo amministrazione pubblica.....	5
2.2. Area di consolidamento	7
3. Procedura, metodo e criteri di consolidamento.....	9
3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	9
3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo	9
3.3. Eliminazione delle partecipazioni	13
3.4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	13
3.5. Consolidamento dei bilanci.....	14
4. Schemi di Bilancio consolidato.....	15
4.1. Stato Patrimoniale Attivo	15
4.2. Stato Patrimoniale Passivo	17
4.3. Conto Economico	18
5. Nota integrativa.....	19
5.1. Criteri di valutazione.....	19
5.2. Il Conto Economico - Il risultato economico dell'esercizio	21
5.3. La gestione patrimoniale	26
6. Conclusioni.....	34

1. Normativa di riferimento

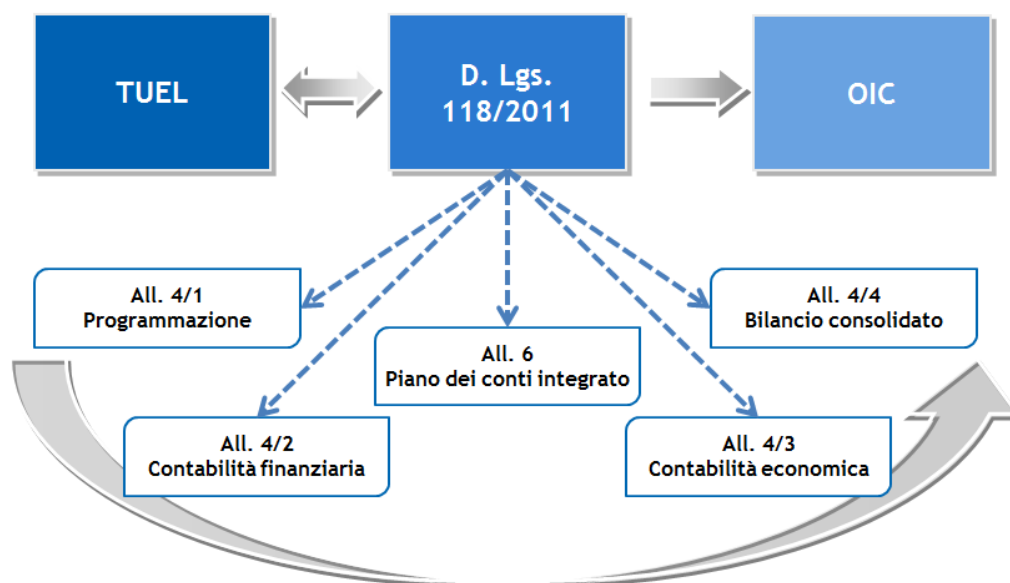
L'armonizzazione dei sistemi contabili ha l'obiettivo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il processo di armonizzazione costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" successivamente modificato ed integrato.



Si richiama in particolare il comma 4 dell'Art. 147-quater *Controlli sulle società partecipate non quotate* "I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." e l'articolo 233-bis *Il bilancio consolidato*.

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'Ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dai soggetti componenti il Gruppo e le relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione e/o elisione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso.

Tale documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e della Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa, predisposti secondo le disposizioni del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) e gli schemi di cui Allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011.

Il suddetto principio definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) raccolta delle informazioni;
- d) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) consolidamento dei bilanci.

2. Gruppo amministrazione pubblica e Area di consolidamento

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

2.1. Gruppo amministrazione pubblica

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

Per l’Ente non ricorre la fattispecie.

- 2) **gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;

- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	Partecipazione diretta	89,05%

- 5) le **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Talete S.p.A.	Partecipazione diretta	12,17%

Il Gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

2.2. Area di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel gruppo amministrazione pubblica possono non essere consolidati nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'Ente.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	10%
Totale attivo	€ 243.193.272,03	€ 24.319.327,20
Patrimonio netto	€ 150.367.472,34	€ 15.036.747,23
Totale ricavi caratteristici	€ 41.656.131,27	€ 4.165.613,13

Per l'Ente sono considerati irrilevanti.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

In definitiva, i soggetti inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente sono i seguenti:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	Partecipazione diretta	89,05%
Talete S.p.A.	Partecipazione diretta	12,17%

3.Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie; si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

3.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nel rispetto delle istruzioni fornite, i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Vista l'armonizzazione tra i criteri di valutazione dell'allegato 4/3 (per Comune ed enti in contabilità finanziaria) e l'OIC (per enti e società in contabilità privatistica) si ritengono non rilevanti eventuali differenze di valutazione.

I bilanci delle partecipate non sono pervenuti riclassificati secondo gli schemi presenti nell'Allegato 11 al D.Lgs 118/11 e, ove possibile, sono stati riclassificati.

3.2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

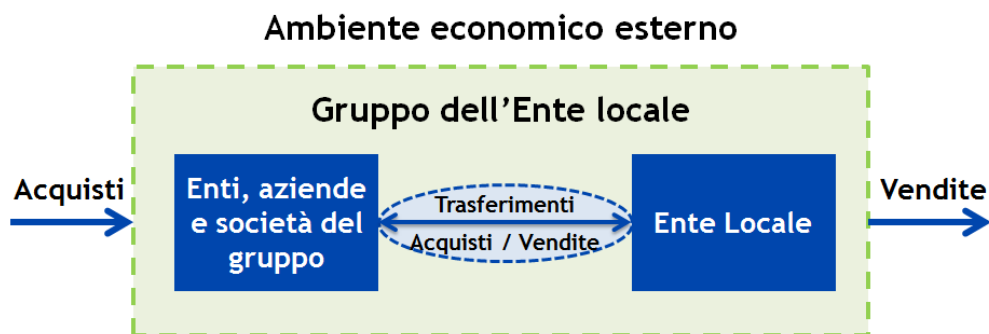
Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni richieste dalla capogruppo e trasmesse dai componenti del gruppo.



La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Per quanto concerne invece le scritture di rettifica ed elisione del valore della partecipazione e della quota di patrimonio netto si è operato nel seguente modo:

RETTIFICHE				
N.	CE/SP	CE/SP	a	
			DARE	AVERE
1	SP	SP	Diversi	Diversi
			Patrimonio netto ESCO	€ 202.658,35
			Patrimonio netto TALETE	€ 308.569,62
			Immobilizzazioni finanziarie	€ 229.992,97
			Riserva da consolidamento	€ 281.235,00
			Totale	€ 511.227,97 € 511.227,97

Di seguito si riporta il libro giornale delle scritture di elisione effettuate.

N.	CE/SP	CE/SP	a	
			DARE	AVERE
1	SP	SP	Debiti verso fornitori	€ 532,36
			Crediti verso clienti ed utenti	€ 532,36
2	SP	SP	Debiti verso fornitori	€ 112.554,83
			Crediti verso clienti ed utenti	€ 112.554,83
3	SP	SP	Altri debiti altri	€ 3.562,00
			Altri crediti altri	€ 3.562,00
4	CE	CE	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 178.798,74
			Prestazioni di servizi	€ 178.798,74

5	CE	CE	Altri ricavi e proventi diversi	€ 29.123,70	
			Oneri diversi di gestione		€ 29.123,70
			Totale	€ 324.571,63	€ 324.571,63

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

Nel dettaglio:

Conto Economico consolidato:

Nel Conto Economico consolidato sono state effettuate le seguenti elisioni.

Tra la Provincia di Viterbo e la società partecipata Talete S.p.A. non sono state effettuate elisioni.

Tra la Provincia di Viterbo e la società controllata E.S.CO. S.p.A.:

- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi vs Prestazioni di servizi per € 178.798,74
- Altri ricavi e proventi diversi vs Oneri diversi di gestione per € 29.123,70

Stato Patrimoniale consolidato:

Nello Stato Patrimoniale consolidato sono state effettuate le seguenti elisioni.

Tra la Provincia di Viterbo e la società partecipata Talete S.p.A.

- Debiti verso fornitori vs Crediti verso clienti ed utenti per € 532,36

Tra la Provincia di Viterbo e la società controllata E.S.CO. S.p.A.:

- Debiti verso fornitori vs Crediti verso clienti ed utenti per € 112.554,83
- Altri debiti altri vs Altri crediti altri per € 3.562,00

Elisione delle partecipazioni:

Patrimonio netto E.S.CO. per € 202.658,35 vs Riserva da consolidamento per € 29.374,17

Patrimonio netto Talete per € 308.569,62 vs Riserva da Consolidamento per € 251.860,83

3.3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa iscritta a riserva da consolidamento.

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	%	CS detenuto dal Comune	PN detenuto dal Comune	Imm.ne finanziaria detenuta dal Comune	Diff. di consolidamento
E.S.CO.	103.300,00	299.758,06	89,05	91.988,65	202.658,35	173.284,18	- 29.374,17
Talete	465.972,00	3.642.220,00	12,17	56.708,79	308.569,62	56.708,79	- 251.860,83

La Società E.S.CO. è stata elisa integralmente, la società Talete proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dalla Provincia di Viterbo; si genera una differenza di consolidamento negativa pari a € 281.235,00 collocata nella voce "riserva da consolidamento" che va ad incremento della riserva da capitale dello Stato Patrimoniale Consolidato.

3.4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Nel Conto economico e nello Stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, rettificato secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Se una società del gruppo ha emesso azioni privilegiate cumulative, possedute da azionisti di minoranza e classificate come patrimonio netto, la quota di competenza del risultato economico d'esercizio della capogruppo è determinata tenendo conto dei dividendi spettanti agli azionisti privilegiati, anche se la loro distribuzione non è stata deliberata.

Nel caso in cui in un ente strumentale o in una società controllata le perdite riferibili a terzi eccedano la loro quota di pertinenza del patrimonio netto, l'eccedenza - ed ogni ulteriore perdita attribuibile ai terzi - è imputata alla capogruppo. Eccezioni sono ammesse nel caso in cui i terzi si siano obbligati, tramite un'obbligazione giuridicamente vincolante, a coprire la perdita. Se, successivamente, la componente del gruppo realizza un utile, tale risultato è attribuito alla compagine proprietaria della capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza dei terzi, proprietari di minoranza, che erano state, in precedenza, assorbite dalla capogruppo.

Il patrimonio netto di terzi pari ad € 32.823,51 deriva dal consolidamento integrale della società E.S.CO. per il quale l'Ente detiene il controllo con una partecipazione del 89,05%. Il valore corrisponde al 10,95% del Patrimonio netto della Società.

3.5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Metodo di elisione delle operazioni infragruppo
E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	Integrale con identificazione della quota di pertinenza di terzi	Integrale
Talete S.p.A.	Proporzionale	Proporzionale

L'elisione delle operazioni infragruppo tra i soggetti inclusi nell'Area di consolidamento è avvenuta in funzione delle rispettive percentuali di consolidamento.

4. Schemi di Bilancio consolidato

4.1 . Stato Patrimoniale Attivo

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	5.689,48	-	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.400,00	3.000,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	64.065,43	76.840,00	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-	13.279,00	BI6	BI6
9	altre	1.295.311,64	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.367.466,55	93.119,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	64.775.033,21	66.776.558,00		
1.1	Terreni	59.059,23	59.059,00		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	42.078.972,00	43.380.384,00		
1.9	Altri beni demaniali	22.637.001,98	2.337.115,00		
III	2 <u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>	39.850.378,22	45.450.713,00		
2.1	Terreni	90.830,70	72.186,00	BII1	BIII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	37.897.925,76	41.161.730,00		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	853.093,23	230.059,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	289.192,71	256.737,00	BII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	71.472,82	89.341,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	63.143,41	69.655,00		
2.7	Mobili e arredi	58.158,63	34.580,00		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	526.560,96	536.424,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.216.125,23	53.563.178,00	BII5	BIII5
	Totale immobilizzazioni materiali	161.841.536,66	162.790.449,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	375.921,73	432.631,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	375.921,73	432.631,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	375.921,73	432.631,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	163.584.924,94	163.316.199,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	952.961,80	-	CI	CI
	Totale	952.961,80	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	4.350.157,67	9.920.601,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	4.350.157,67	7.965.052,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	1.955.549,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	30.932.637,15	26.922.766,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	26.383.744,14	26.922.766,00		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	4.548.893,01	-		
3	Verso clienti ed utenti	6.404.130,29	2.083.399,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	5.602.769,83	2.666.135,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	500,86	153.843,00		
b	per attività svolta per c/terzi	903.554,52	2.104.937,00		
c	altri	4.698.714,45	407.355,00		
	Totale crediti	47.289.694,94	41.592.900,00		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	35.808.111,30	43.170.035,00		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	35.808.111,30	43.170.035,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	6.962.196,06	7.194.269,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	1.401,90	50,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	42.771.709,26	50.364.355,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	91.014.366,00	92.972.831,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	11.658,31	5.634,00	D	D
2	Risconti attivi	323.955,70	3.698,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	335.614,01	9.332,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	254.934.904,95	256.298.362,00		

4.2. Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	54.795.383,28	54.700.479,00	AI	AI
II	Riserve	106.758.741,56	116.608.667,00		
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	12.183.646,16	116.608.667,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da capitale</i>	94.575.095,40	-	AII, AIII	AII, AIII
b	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
c	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
d	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-		
e	Risultato economico dell'esercizio	- 10.673.629,26	12.198.049,00	AIX	AIX
III	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	150.880.495,58	183.507.195,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	24.919,81	2.470,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.903,70	-		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	32.823,51	2.470,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	150.880.495,58	183.507.195,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	-	-	B2	B2
3	altri	11.045.215,51	3.188.410,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	2.400,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	11.045.215,51	3.190.810,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	253.849,88	26.839,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	253.849,88	26.839,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	41.936.187,20	41.366.295,00		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	176.416,87	-		
c	verso banche e tesoriere	344.813,22	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	41.414.957,11	41.366.295,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	14.146.993,11	4.414.323,00	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	14.734.092,44	19.327.523,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	14.009.390,32	18.202.528,00		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	200.000,00	-	D10	D9
e	altri soggetti	524.702,12	1.124.995,00		
5	altri debiti	20.969.303,10	2.696.306,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	714.390,01	166.716,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	129.223,41	1.325.001,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	20.125.689,68	1.204.588,00		
	TOTALE DEBITI (D)	91.786.575,85	67.804.447,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	55.934,13	980.797,00	E	E
II	Risconti passivi	912.834,00	788.273,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	912.834,00	788.273,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	968.768,13	1.769.070,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	254.934.904,95	256.298.361,00		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	16.834.061,16	16.834.061,00		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	2.609.050,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	16.834.061,16	19.443.111,00		

4.3. Conto Economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	22.941.437,36	23.204.576,00		
2	Proventi da fondi perequativi	2.290.303,89	2.289.602,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.758.294,91	17.124.536,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	11.743.781,83	15.746.555,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.014.513,08	-		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	1.377.981,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.702.760,94	2.393.370,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.167,20	916.718,00		
b	Ricavi della vendita di beni	-	5.128,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.149.593,74	1.471.525,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 74.052,00	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.790,31	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.641.351,69	683.322,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		47.396.887,10	45.965.406,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.805.589,46	615.614,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.402.748,39	5.654.550,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	799.167,69	892.613,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.519.208,38	14.088.453,00		
a	Trasferimenti correnti	4.519.208,38	9.694.584,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	4.393.869,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	11.213.394,35	11.982.083,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.379.043,75	6.072.995,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	197.438,10	30.666,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.919.387,23	2.972.895,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.262.218,42	3.069.433,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 6.705,06	200.508,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	130.274,74	3.188.410,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.563.385,14	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	18.483.883,29	1.701.421,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		55.289.990,13	44.396.647,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 7.893.103,03	1.298.760,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	60.405,38	17.484,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		60.405,38	17.484,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.921.449,13	1.863.290,00	C17	C17
a	Interessi passivi	1.862.888,78	1.863.183,00		
b	Altri oneri finanziari	58.560,35	7,00		
Totale oneri finanziari		1.921.449,13	1.863.290,00		
totale (C)		- 1.861.043,75	1.845.806,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	2.800.960,00	D18	D18
23	Svalutazioni	-	3.185.432,00	D19	D19
totale (D)		-	- 384.472,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	5.803,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	37.618,82	10.537.271,00		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	-	4.500.000,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	-	-		
totale proventi		37.618,82	15.043.074,00		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.826,89	1.134.193,00		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
c	Altri oneri straordinari	228.162,01	-		E21d
d		236.988,90	1.134.193,00		
totale oneri		236.988,90	1.134.193,00		
Totale (E) (E20-E21)		- 199.370,08	13.908.881,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 9.953.516,86	12.977.362,00		
26	Imposte (*)	720.112,40	779.313,00	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		- 10.673.629,26	12.198.049,16	23	23
27		- 10.673.629,26	12.198.049,16		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.903,70	- 240.668,64		

5. Nota integrativa

5.1. Criteri di valutazione

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione applicati alle poste iscritte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico dell'Ente sono definiti nell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dalla Provincia di Viterbo nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

5.2. Il Conto Economico - Il risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2017 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 9.953.516,86
26		Imposte (*)	720.112,40
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 10.673.629,26
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.903,70

L'utile di esercizio del Provincia di Viterbo, registrato nell'esercizio 2017, risulta incrementato per effetto del consolidamento.

GESTIONE CARATTERISTICA

Il **risultato della gestione**, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e **misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia**, permettendo di avere un'immediata e sintetica **percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta**.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1		Proventi da tributi	22.941.437,36
2		Proventi da fondi perequativi	2.290.303,89
3		Proventi da trasferimenti e contributi	14.758.294,91
	a	Proventi da trasferimenti correnti	11.743.781,83
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.014.513,08
	c	Contributi agli investimenti	
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.702.760,94

	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.167,20
	b	Ricavi della vendita di beni	
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.149.593,74
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 74.052,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	136.790,31
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.641.351,69
		totale componenti positivi della gestione A)	47.396.887,10
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.805.589,46
10		Prestazioni di servizi	8.402.748,39
11		Utilizzo beni di terzi	799.167,69
12		Trasferimenti e contributi	4.519.208,38
	a	Trasferimenti correnti	4.519.208,38
	b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
13		Personale	11.213.394,35
14		Ammortamenti e svalutazioni	6.379.043,75
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	197.438,10
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.919.387,23
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d	Svalutazione dei crediti	3.262.218,42
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 6.705,06
16		Accantonamenti per rischi	130.274,74
17		Altri accantonamenti	3.563.385,14
18		Oneri diversi di gestione	18.483.883,29
		totale componenti negativi della gestione B)	55.289.990,13

		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 7.893.103,03
--	--	--	----------------

GESTIONE FINANZIARIA

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la **"gestione finanziaria"**, che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
		Proventi finanziari	
19		Proventi da partecipazioni	
	a	da società controllate	
	b	da società partecipate	
	c	da altri soggetti	
20		Altri proventi finanziari	60.405,38
		Totale proventi finanziari	60.405,38
		Oneri finanziari	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	
	a	Interessi passivi	1.862.888,78
	b	Altri oneri finanziari	58.560,35
		Totale oneri finanziari	1.921.449,13
		totale (C)	- 1.861.043,75

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Come risulta dai bilanci delle società/enti, gli interessi e gli altri oneri finanziari sono composti da:

Partecipata	% di partecipazione	Tot. Interessi ed altri oneri finanziari	Interessi passivi	Altri oneri finanziari
E.S.CO.	89,05	7.842,00	--	7.842,00
Talete	12,17	127.045,79	76.327,44	50.718,35

Provincia di Viterbo

Gli oneri finanziari presentano un saldo pari a € 1.786.561,34 derivante interamente da interessi passivi.

Società E.S.CO. (estratto nota integrativa)

Gli oneri finanziari presentano un saldo pari a € 7.842,00 derivanti da altri oneri finanziari.

Società Talete (estratto nota integrativa)

Gli oneri finanziari presentano un saldo pari a € 127.045,79 derivanti da interessi passivi bancari; interessi passivi su mutui; interessi passivi su altri debiti; spese bancarie e commissioni.

GESTIONE STRAORDINARIA

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle **rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni)**, e l'incidenza della **"gestione straordinaria"** sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito. Il totale della classe E) Proventi e oneri straordinari evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione, permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori.

Nel consolidato di gruppo i proventi e gli oneri straordinari sono riportati nella seguente tabella:

		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24		Proventi straordinari	
	a	Proventi da permessi di costruire	
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	37.618,82
	d	Plusvalenze patrimoniali	
	e	Altri proventi straordinari	
		totale proventi	37.618,82
25		Oneri straordinari	
	a	Trasferimenti in conto capitale	-
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.826,89

	c	Minusvalenze patrimoniali	
	d	Altri oneri straordinari	228.162,01
		totale oneri	236.988,90
		Totale (E) (E20-E21)	- 199.370,08

PROVENTI STRAORDINARI

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i proventi straordinari sono composti da:

Partecipata	% di partecipazione	Proventi straordinari
E.S.CO.	89,05	--
Talete	12,17	--

Provincia di Viterbo

La voce proventi straordinari è così composta:

E24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 37.618,82

ONERI STRAORDINARI

Come risulta dai bilanci delle società/enti, gli oneri straordinari sono composti da:

Partecipata	% di partecipazione	Oneri straordinari
E.S.CO.	89,05	--
Talete	12,17	--

Provincia di Viterbo

La voce oneri straordinari è così composta:

E25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 8.826,89

E25 d - Altri oneri straordinari per € 228.162,01

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il principio applicato concernente il bilancio consolidato richiede che la nota integrativa indichi “cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”. Allo stato attuale non è presente tale fattispecie in quanto non sono presenti compensi spettanti agli amministratori della Provincia di Viterbo per lo svolgimento di funzioni in imprese incluse nel consolidamento.

5.3. La gestione patrimoniale

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo comunale. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

I) Immobilizzazioni immateriali

II) Immobilizzazioni materiali

III) Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi.

I		Immobilizzazioni immateriali	
	1	costi di impianto e di ampliamento	5.689,48
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.400,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	64.065,43
	5	avviamento	
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9	altre	1.295.311,64
		Totale immobilizzazioni immateriali	1.367.466,55

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale. Nella seguente tabella sono riportati i valori per ciascuna classe:

		Immobilizzazioni materiali	
II	1	Beni demaniali	64.775.033,21
	1.1	Terreni	59.059,23
	1.2	Fabbricati	
	1.3	Infrastrutture	42.078.972,00
	1.9	Altri beni demaniali	22.637.001,98
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	39.850.378,22
	2.1	Terreni	90.830,70
		di cui in leasing finanziario	
	2.2	Fabbricati	37.897.925,76
		di cui in leasing finanziario	
	2.3	Impianti e macchinari	853.093,23
		di cui in leasing finanziario	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	289.192,71
	2.5	Mezzi di trasporto	71.472,82
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	63.143,41
	2.7	Mobili e arredi	58.158,63
	2.8	Infrastrutture	
	2.99	Altri beni materiali	526.560,96
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.216.125,23
		Totale immobilizzazioni materiali	161.841.536,66

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con la sottoclasse delle Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

IV		Immobilizzazioni Finanziarie	
	1	Partecipazioni in	375.921,73
		imprese controllate	

		imprese partecipate	375.921,73
		altri soggetti	
	2	Crediti verso	
		altre amministrazioni pubbliche	
		imprese controllate	
		imprese partecipate	
		altri soggetti	
	3	Altri titoli	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	375.921,73

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del gruppo comunale è rappresentato nella tabella sottostante.

I	Rimanenze	952.961,80
	Totale	952.961,80

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

II		Crediti	
	1	Crediti di natura tributaria	4.350.157,67
		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
		Altri crediti da tributi	4.350.157,67
		Crediti da Fondi perequativi	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	30.932.637,15
		verso amministrazioni pubbliche	26.383.744,14
		imprese controllate	
		imprese partecipate	

		verso altri soggetti	4.548.893,01
	3	Verso clienti ed utenti	6.404.130,29
	4	Altri Crediti	5.602.769,83
		verso l'erario	500,86
		per attività svolta per c/terzi	903.554,52
		altri	4.698.714,45
		Totale crediti	47.289.694,94

CREDITI SUPERIORI A 5 ANNI

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata superiore a cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse disponibilità liquide si chiude l'attivo circolante.

Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE	
	1	Conto di tesoreria	35.808.111,30
		Istituto tesoriere	35.808.111,30
		presso Banca d'Italia	
	2	Altri depositi bancari e postali	6.962.196,06
	3	Denaro e valori in cassa	1.401,90
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	42.771.709,26

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

	RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	11.658,31
2	Risconti attivi	323.955,70
	TOTALE RATEI E RISCONTI	

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Partecipata	% di partecipazione	Ratei e Risconti attivi
E.S.CO.	89,05	3.515,68
Talete	12,17	312.163,30

Società E.S.CO. (estratto da nota integrativa)

La voce raccoglie esclusivamente risconti attivi.

Società Talete (estratto da nota integrativa)

La voce raccoglie esclusivamente risconti attivi ed è così composta:

- Risconti attivi per € 151,27
- Risconti attivi assicurazioni per € 6.558,29
- Risconti attivi canoni leasing per € 687,61
- Risconti attivi su contratti assistenza per € 213.46
- Risconti attivi interessi rateizzazioni per € 103.533,11
- Risconti attivi su rendicontazioni comuni per € 201.019,56

PASSIVITÀ

IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Nella tabella sotto riportata è indicata la composizione del patrimonio netto di gruppo. In questo caso, le società consolidate presentano:

	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	54.795.383,28
II	Riserve	106.758.741,56
	a da risultato economico di esercizi precedenti	12.183.646,16
	b da capitale	94.575.095,40
	c da permessi di costruire	
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	
	e altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	- 10.673.629,26
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	150.880.495,58
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	24.919,81
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.903,70
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	32.823,51
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.880.495,58

FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	per trattamento di quiescenza	
2	per imposte	
3	altri	11.045.215,51
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	11.045.215,51

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta il dettaglio dei debiti del gruppo comunale:

		D) DEBITI	
1		Debiti da finanziamento	41.936.187,20
	a	prestiti obbligazionari	
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	176.416,87
	c	verso banche e tesoriere	344.813,22
	d	verso altri finanziatori	41.414.957,11
2		Debiti verso fornitori	14.146.993,11
3		Acconti	
4		Debiti per trasferimenti e contributi	14.734.092,44
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
	b	altre amministrazioni pubbliche	14.009.390,32
	c	imprese controllate	
	d	imprese partecipate	200.000,00
	e	altri soggetti	524.702,12
5		altri debiti	20.969.303,10
	a	tributari	714.390,01
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	129.223,41
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	
	d	altri	20.125.689,68
		TOTALE DEBITI	91.786.575,85

DEBITI SUPERIORI A 5 ANNI:

Non esistono debiti di durata residua superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, si analizzano le singole voci i ratei e risconti passivi.

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	55.934,13
II		Risconti passivi	912.834,00
	1	Contributi agli investimenti	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	
	b	da altri soggetti	
	2	Concessioni pluriennali	
	3	Altri risconti passivi	912.834,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI	968.768,13

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Partecipata	% di partecipazione	Ratei e Risconti passivi
E.S.CO.	89,05	671.851,04
Talete	12,17	296.917,09

Società E.S.CO. (estratto da nota integrativa)

La voce è composta da ratei passivi per € 5.883,30 ed altri risconti passivi per € 665.967,74.

Società Talete (estratto da nota integrativa)

La voce è composta da ratei passivi per € 50.050,83 relativi alle quote di nolo delle autovetture, imposte di bollo, interesse passivi bancari, ferie non godute del personale e commissioni di incasso bollettazione 20117; ed altri risconti passivi per € 246.866,26 relativi a contributi in conto capitale di cui ha beneficiato Siit S.p.A..

6. Conclusioni

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Viterbo che, consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Provinciale in modo da rendere meglio conto alla collettività dell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo un documento più completo del semplice bilancio dell'ente locale in merito alle grandezze economiche finanziarie in gioco.

Il bilancio consolidato del gruppo Provincia di Viterbo evidenzia per l'annualità 2017 una perdita d'esercizio, con un patrimonio netto consolidato superiore a 150 milioni di euro. Alta la consistenza delle immobilizzazioni (oltre 160 milioni di €), a fronte di un circolante di oltre 90 milioni di euro. Poco superiore a 90 milioni invece la consistenza dei debiti.